

scafo destinato a forzare il porto di Pola. Con ammirevole freddezza coadiuvava il suo comandante nel forzamento della base nemica, fulgido esempio di virtù militare e di devozione al dovere. (*Pola, 14 maggio*).

Capitano di Fregata Rizzo Luigi.

*1<sup>a</sup> medaglia d'oro.*

Per la grande serenità ed abilità professionale e pel mirabile eroismo dimostrato nella brillante ed efficace operazione da lui guidata, di attacco e di distruzione di una nave nemica (*Wien*) entro la munita rada di Trieste. (*Rada di Trieste, 9-10 dicembre 1917*).

*2<sup>a</sup> medaglia d'oro.*

Comandante di una sezione di piccole siluranti, avvistata una poderosa forza navale nemica, la attaccava senza esitazione. Attraversata la linea delle scorte, lanciava due siluri contro una delle corazzate nemiche (*Szent Isvan*) affondandola. Liberatosi quindi dall'accerchiamento dei cacciatorpediniere nemici, si apriva la via del ritorno danneggiandone uno gravemente. (*Costa Dalmata, 10 giugno 1918*).

Guardiamarina Aonzo Giuseppe.

Comandante di piccola silurante, assecondava con intelligenza, decisione ed ardimento il comandante della sua sezione nell'attacco contro una poderosa forza navale nemica, attacco che portava a compimento con animo gagliardo, straordinaria abilità e fortunata audacia. (*Costa Dalmata, 10 giugno*).

Tenente di Vascello CASAGRANDE Eugenio, pilota aviatore.

Con costante serenità e con cosciente, sublime ardimento, compiva una serie di arditissime, eroiche gesta per le quali veniva aperta